

# VITA NOSTRA



In cammino verso il 2014

## Padova. L'Alta via dei Colli Euganei è ora anche il Sentiero del centenario

La sezione di Padova aveva già in casa il suo *Sentiero del centenario*...avendolo di fatto anticipato trent'anni fa, quando sotto la spinta di una forte progettualità realizzò *L'Alta via dei Colli Euganei*, resasi nel tempo famosa per la marcia che puntualmente viene riproposta a maggio, lungo i suoi 42 chilometri.

Cosa cercare d'altro e di più significativo, considerato che la *Via* è considerata un bene di casa, per la cura con cui essa viene tenuta pulita e segnata.

La *Marcia di maggio* è proposta per forti, che si cimentano con necessaria preparazione fisica su un itinerario da maratona e con dislivelli di tutto rispetto. Ma lo stesso percorso, entro il suggestivo ambiente del Parco dei Colli Euganei, può diventare proposta per tratte



escursionistiche ad uso di intende porsi per via in comitiva o con la famiglia.

Così si è detto e così si è fatto, dal momento che sul percorso del Sentiero dei Colli Euganei ci stavano giuste tre tratte, la prima con inizio dalla chiesa di Villa di Teolo, in grado di far conoscere preziosità naturalistiche e storiche, snodandosi esso tra viottoli e carrarecce immerse nel verde dei colli, passando accanto a monasteri Benedettini e Francescani aperti alla preghiera e a ruderi medievali.

L'inaugurazione ha avuto luogo domenica 27 marzo con la Messa nella chiesa di Villa di Teolo, partecipata da una settantina di soci ed amici della sezione, che hanno poi percorso la prima tratta di 15 chilometri, toccando Monte Piro e Monte Baimonte, per concludersi sul Monte Venda, accanto ai ruderi medievali del monastero degli Olivetani.

A ricordo dell'evento sul piazzale antistante la chiesa di Villa di Teolo, all'inizio appunto del percorso, su un masso di trachite (roccia vulcanica dei Colli Euganei) è stata apposta una targa ricordo.

L'appuntamento si sposta ora alla primavera del prossimo anno, per l'ufficializzazione della seconda tappa, cui farà da cornice il monastero di Beatrice d'Este sul monte Gemola.

Sergio Pasquati

Lungo la prima tratta. Sotto: lo sviluppo dell'intero percorso dell'*Altavia*, fiore all'occhiello della sezione di Padova.



## Domenica 22 maggio S'è tenuto in Val Corsaglia l'incontro di primavera delle sezioni occidentali

Domenica primaverile splendida; larga partecipazione di soci provenienti dalle sezioni di Genova, Cuneo, Pinerolo, Torino, Ivrea, Modena e Moncalieri. Pra di Roburent ci accoglie sulla piazza della grandiosa chiesa della SS. Trinità, testimonianza fedele di un tempo in cui la parrocchia di Pra annotava nei suoi registri circa mille "anime", annidate fra le trentaquattro borgate che componevano la Comunità; borgate o nuclei abitativi sparsi su un ampio territorio montano, anche molto lontani e disagiati, ma unite dalla fede e dalla perseveranza nella dura fatica della sopravvivenza in ambiente non certamente di vita facile. Attualmente Pra di Roburent, nell'autunno inverno, conta nove abitanti! Il cammino si snoda fra una vegetazione primaverile smagliante per luce e colori; l'alta valle Corsaglia, ricca un tempo di fertili terre coltivate e prative, con l'abbandono repentino della popolazione in cerca di miglior fortuna negli anni '65/70, si sta ricoprendo di folta rigogliosa vegetazione; purtroppo i preziosi castagneti da frutto, lasciando gradualmente il posto ad una selva arborea spontanea mista di frassini, betulle, castagno selvatico e poi la folta faggeta. Il *Colle della Navonera* ci accoglie per fare conoscenza con il ristrutturato rifugio, la bella chiesa alpestre dedicata alla Madre Santissima del Signore, per un saluto cordiale agli alpini di Mondovì, San Giovanni dei Covoni, che con fatica e tenacia stanno ristrutturando, per conservare la memoria delle origini, un primo rifugio del Cai di

Momenti  
dell'incontro delle  
sezioni occidentali.



Mondovì, intitolato a suo tempo al loro consocio, forte alpinista, Tino Prato originario di Roburent; rifugio esploso durante un conflitto tra tedeschi, fascisti e partigiani nella ferocia dell'ultima, lunga, dolorosa guerra.

La lunga comitiva si snoda sul sentiero del crinale spartiacque valle Corsaglia, Valle Casotto verso il *Monte Alpet*; sentiero e punto di sosta sull'Alpet degno di vista mozzafiato sulla piana Monregalese, e sguardo a monte verso le vette del Pizzo d'Ormea, il Mongioie, Cima Robert, Fantino, Mondolè e scenario maestoso delle Alpi liguri.

Sul sentiero di ritorno s'incontrano altre malghe e case in ristrutturazione per i mesi estivi e si conoscono altri *forni ristrutturati*, memorie di civiltà contadina di altura quando si cuoceva il pane di segala, prelibatezza da assaporare con spartana oculatezza.

Il piazzale di Pra ci riunisce per la chiusura della giornata. Purtroppo un grave evento ha funestato la Comunità il giorno precedente. La grande chiesa raccoglie le spoglie di un giovane padre di famiglia. Partecipiamo con sentimenti di religiosità e di vicinanza al triste evento, in vicinanza alla giovane sposa, ai figlioletti ed alla innumerevoli persone salite a Pra per una preghiera.

Sul piazzale Annamaria Ratto, presidente della sezione di Moncalieri, saluta i presenti e ricorda la figura di Sigismondo (*Mundo*) Minini al quale è stato dedicato l'itinerario percorso in data odierna. La dedica rientra nell'ambito del *Progetto del Centenario GM* che le sezioni occidentali intendono sviluppare in maniera unitaria e di esso, e delle linee guida che lo ispirano, ci parla il vicepresidente nazionale Stefano Vezzoso. Seguono gli interventi dei rappresentanti delle varie sezioni coinvolte che ci illustrano gli itinerari in programma fino al 2014. Piero Lanza, prendendo spunto da chi oggi si commemora, conclude questa fase con una riflessione sull'arricchimento personale e collettivo che l'attività in montagna può donare se si è consapevoli che essa



impone, innanzitutto, rispetto per gli altri e per l'ambiente che ci circonda.

Il carissimo parroco don Leopoldo Trentin celebra l'Eucarestia; raccoglimento spirituale profondo, ben animato dai nostri soci e delle tante persone presenti.

Fa poi seguito la benedizione alpinistica, propria della manifestazione, in comunione con gli amici delle altre sezioni che nella stessa giornata si ritrovano sull'Appennino modenese. Zaini e attrezzatura alpinistica stanno alla base dell'altare. Nel contesto di questa cerimonia la benedizione della targa del sentiero dedicato a *Mundo Minini*, tra i primi soci della sezione di Moncalieri, fissata su una struttura d'inizio sentiero. Il sindaco di Reburent, Bruno Vallepiano, ci porge il saluto. Con lui sono presenti i coniugi Sevega, unici abitanti del capoluogo Pra, che con tanta generosità hanno collaborato al nostro incontro.

Quindi discesa a Corsaglia ove gli amici albergatori Dho hanno messo a nostra disposizione la capiente enoteca per un sereno convivio di amicizia e chiusura della giornata.

Credo sia stata un'altra giornata che ha marcato fortemente l'*identità* della nostra amata Giovane Montagna.

**Piero Lanza**

## In cammino verso il 2014

### Pagine sezionali: Moncalieri dedica a *Mundo Minini* un sentiero del Centenario

*La sezione di Moncalieri che ha organizzato l'appuntamento delle sezioni occidentali per la tradizionale benedizione alpinistica ha dedicato al socio e guida alpina Sigismondo Minini (1910-1981), un sentiero tra quelli posti in programma per le celebrazioni del centenario. Qui l'affettuoso ricordo che ne fa Piero Lanza.*

Nel giugno 1945, alla costituzione della sezione GM di Moncalieri, Sigismondo Minini, *Mundo* per gli amici, venne invitato da don Michele Lusso e dal dottor Bersano, primo presidente, a collaborare con il folto gruppo di giovani moncalieresi che, finito il lungo periodo bello, assaporava libertà e tanta voglia di vivere l'amicizia praticando i monti.

*Mundo*, che condivideva con Bersano un forte impegno alpinistico nel "Gruppo Montagna del Dopolavoro FIAT", di qualificata levatura alpinistica, aderì volentieri alla chiamata e diede apporto qualificato a attività di forte impegno. Egli

portava l'esperienza di una lunga militanza e della passione proveniente dai tempi ardimentosi quando il famoso treno Menelik sbuffando abbondanti fumi di combustione partiva da Porta Nuova a mezzanotte del sabato per "sbarcare" lungo la Valle di Susa gli ardimentosi che salivano sulle tante vette; tenne anche per un periodo di tempo con l'amico guida alpina Colli la gestione del rifugio Quintino Sella al Viso. L'ardimento e la robustezza lo trovavano sulle vie del Viso al primo mattino per portare clienti in vetta e poi... per "riposarsi" scendeva verso sera a Crissolo per caricarsi di scorte viveri per il rifugio. Altri tempi e modi nel fare montagna! Ricordare *Mundo* in poche righe non è facile, neanche per noi che abbiamo fatto tesoro dei tanti valori tratti dalla sua esperienza, saggezza, bontà, amore senza limite alla montagna; poche parole, pazienza, rettitudine nei comportamenti, bastava però uno sguardo per richiamarci alla realtà delle cose qualche volta superata dalla nostra baldanza giovanile. Con un mezzo sorriso ci ripagava con il suo grande affetto.

Con la sua carissima bimba Silvana, oggi ancora preziosissima amica e nonna, ci accompagnò su tante vie per un lungo periodo. Abbiamo affrontato "sgroppate" oggi improponibili, itinerari di fatica e di impegno; ma a quei tempi la parola "dislivello" non compariva nel vocabolario alpinistico. Un incidente stradale subito limitò la sua forte fibra e pose fine alle salite, ma conservò nel cuore un grande affetto per



Prà di Roburent, piazzale della chiesa della SS. Trinità. Il parroco don Leopoldo Trentin con Silvana Minini, figlia di *Mundo*.

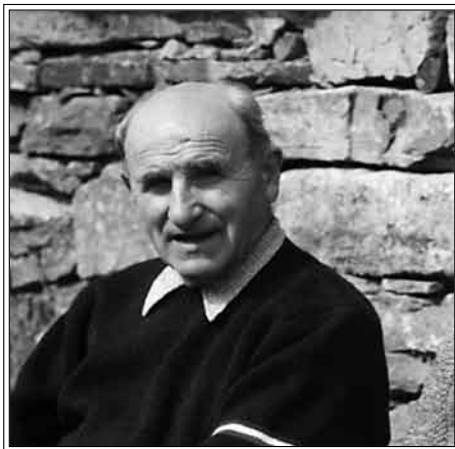
gli amati monti. Ci accompagnò comunque ancora, quando gli era possibile, nelle uscite e momenti di amicizia che gli erano possibili e fino agli ultimi tempi condivise i nostri spartani, tumultuosi campeggi sociali di San Giacomo con la gentilissima e dolce sposa Piera.

Da *Mundo* abbiamo fatto tesoro di *esperienza* in montagna, di *saggezza* di vita, di *modestia* nei comportamenti, dell'*amore infinito* ai doni che madre natura ci offriva, di un'*amicizia* profonda fatta di poche parole, ma di atti concreti.

Legati in corda su vie impegnative o su sentieri più o meno facili, la presenza di *Mundo* in capofila ci dava serenità e sicurezza; certamente avremo anche approfittato di questi *doni*, ma *Mundo* con quel suo mezzo sorriso sapeva comprendere, tollerare, amarci profondamente.

Il ricordo immortalato su una targa appesa ad un pilastro del porticato della piazza della chiesa parrocchiale di Pra di Roburent in Valle Corsaglia, marca un nostro *sentiero del centenario* che sale al rifugio del Colle Navonera, all'Alpet a Cima Robert; è un semplice atto di amicizia, ma richiama il mai dimenticato nostro affetto a *Mundo*.

**Piero Lanza**



Dall'alto: Mundo Minini e la targa posta, a suo ricordo, all'inizio del Sentiero del Centenario realizzato dalla sezione di Moncalieri.

## In memoriam Fiorenzo Adami



Al telefono (da anni il nostro era un parlarci "a distanza") amava ribadire d'essere probabilmente il più anziano socio della sezione di Torino. Forse di "bollini", ma nel cuore era ancora giovane e sereno. Ricordava d'essersi iscritto giovanissimo alla Giovane Montagna e d'aver praticato i monti con continuità. Aveva fatto squadra fissa con Sergio Buscaglione e il rosmignano padre Giovanni Lever nei nostri rally; poi con Sergio faceva coppia nelle abituali uscite scialpinistiche. Ora, a maggio, li ha raggiunti entrambi nelle montagne del cielo. Furono le assemblee e gli incontri interiezioneali ad avviare il nostro rapporto, rimasto vivo nel corso degli anni meno attivi con i contatti epistolari e telefonici. Una amicizia nella quale egli ritrovava il suo DNA veneto, anzi veronese, anche se il suo accento, così chiaro e scandito, lo identificava come un piemontese doc. Fiorenzo era solito ricordare d'essere "carico d'anni", ma senza rammarico, come espressione del grazie sentito, per quanto la vita gli aveva dato. Iniziò ancor più a ribadirlo serenamente quando venne a mancare la consorte.

Le figlie, Anna e Lidia hanno affidato la sua memoria a una bella foto, nella quale appunto appare come era "dentro", accompagnata a una poesia di Carlottina Rocco, consocia torinese, che come annotano le figlie "piaceva molto a papà". Dalle pagine della rivista allarghiamo il suo ricordo riprendendo i versi sereni di questa poesia.

Ciao Fiorenzo, la bella avventura umana vissuta in Giovane Montagna si rende palese nelle amicizie che hai tessuto con la tua vita. **gp**



## Èl camposanto 'd Jouveceau

*Lì sla brova dla strajëtta,  
pròpi mach daré 'l rastel,  
senssa gnanca na ciochètta  
ch'a dindana verss èl cel;*

*chissà i mòrt s'á l'han paura,  
quand aj cala giù la seira,  
sot la tèra così dura,  
sot la tèra così neira.*

*Tuti i mòrt cogià davsìn,  
quand la neut a calà ant l'aria,  
a l'han gnanca un sol ciairin;  
ma ant èl cel che luminaria!*

*E le steile a luso e a vijo  
Fin ch'a sponta la matina:  
chissà i mòrt còsa ch'a dijo,  
tuti i mòrt cogià davsìn.*

Carlottina Rocco



Versèian in Alta Val Pusteria. La foto mostra la casa della Cooperativa Giovane Montagna, posta a quattro chilometri dopo San Canidò e a meno di due dal confine con l'Austria di Prato alla Drava. La struttura è situata in una posizione strategica, in grado di offrire molteplici opportunità per programmi di attività stagionali di Giovane Montagna, che possono avere come riferimento i comprensori di Cortina d'Ampezzo, del Comelico e le valli laterali alla Pusteria, oltre il vicino territorio austriaco con le Dolomiti di Lienz e gli Alti Tauri.

Cooperativa Giovane Montagna - Via Moschani, 46 - 37129 Verona

La rivista  
è disponibile  
presso le seguenti  
librerie fiduciarie:

**COURMAYEUR**  
Libreria Buona Stampa

**CUNEO**  
Libreria Stella Maris  
Via Statuto, 6

**FIRENZE**  
Libreria Stella Alpina  
Via Corridoni, 14/B/r

**GENOVA**  
Libreria Mondini & Siccardi  
Via Cairoli, 39 r

**IVREA**  
Libreria San Paolo  
Via Palestro, 49

Libreria Cossavella  
Corso Cavour, 64

**MESTRE**  
Fiera del libro  
Viale Garibaldi, 1/b

**MILANO**  
Libreria Hoepli  
Via Hoepli, 7

Libreria dello Sport  
Via Carducci, 9

**PADOVA**  
Libreria Ginnasio  
Galleria S. Bernardino, 2

**PINEROLO**  
Libreria Perro  
Via Duomo, 4

**ROMA**  
Libreria Ancora  
Via della Conciliazione, 63

**TORINO**  
Libreria Alpina  
Via Sacchi, 28 bis

**TRENTO**  
Libreria Desertori  
Via Diaz, 11

**VERONA**  
Libreria Paoline  
Via Stella, 19/D  
Libreria Salesiana  
Via Rigaste S. Zeno, 13

**VICENZA**  
Libreria Galla  
Corso Palladio, 11

Il gusto del Parmigiano Reggiano Bio Hombre  
nasce e cresce  
Qui.



### **Bovini cresciuti in Italia.**

Ognuno dei nostri capi bovini viene alla luce nel territorio italiano, dove è allevato e cresciuto naturalmente secondo i criteri dell'Agricoltura Biologica.

### **Nutrizione da**

#### **Agricoltura Biologica.**

L'alimentazione, fattore cruciale per la buona riuscita del Parmigiano Reggiano, avviene attraverso l'UNI-FEED piatto unico, con un campo dove vengono miscelati tutti i componenti della razione: foraggio e cereali provenienti esclusivamente dai terreni aziendali.

### **Controlli costanti e rigorosi.**

L'estrema qualità è garantita al consumatore grazie ad un severo processo di controllo produttivo e veterinario.

### **Alta riconoscibilità.**

Il nostro Parmigiano Reggiano è il risultato di un sistema trasparente e facilmente riconoscibile nei tempi di ogni specifica fase di lavorazione per lotto.

### **Indimenticabile sapore.**

Lavorato artigianalmente secondo un rigido disciplinare consortile, è un formaggio maturo e ancora dolce, accompagnato dall'aroma primario del buon latte.

### **Qualità certificata e garantita.**

Il Caseificio Hombre ha ottenuto la Certificazione Internazionale di Qualità secondo gli standard Uni En Iso 9002, che assieme alla Certificazione AIAB offre una garanzia visibile di qualità e salubrità.

HOMBRE s.r.l. Azienda Agroalimentare Via Corletto Sud, 320 (Modena)  
tel. 059/510660 - fax 059/510733 - <http://www.hombre.it> - e-mail: [hombre@hombre.it](mailto:hombre@hombre.it)  
Spazio Aziendale aperto dal lunedì al venerdì ore 9-12 e 15-18 al sabato ore 9-12. Vi aspettiamo!